

Accadeva a Oleggio cento anni fa ...

Eco delle feste di Loreto – Abbiamo già nel passato numero constatato come l'aver affidato gli affari della festa dell'Assunta ad una speciale commissione di individui di quella frazione sia stato un mezzo di provocare maggiore fiducia nell'esito dell'amministrazione finanziaria. Siamo lieti oggi di poterne dare le prove colle cifre che non sono certamente una opinione, ma una matematica realtà. Nell'anno 1909 l'entrata fu di L. 471,12; nell'anno 1910 fu di L. 433,86.

In quest'anno 1911 fu invece di L. 723,83. E' la prova più eloquen-

te della fiducia che i devoti accorrenti al santuario danno alle commissioni elette tra i frazionisti, piuttosto che non tra i consiglieri comunali, per quanto composte di persone sopra ogni eccezione degne di stima. Ed è questo il miglior provvedimento che l'autorità comunale (se davvero ha diritto sul santuario) deve continuare anche per l'avvenire a tutto profitto di quella chiesina succursale della Parrocchia Oleggese. Speriamolo.

Importanza della buona stampa – Si dice che Cremieux, un pezzo grosso della massoneria e ne-

mico acerrimo del cattolicesimo, così parlasse a tutti i nemici di Gesù Cristo che sono in Francia: "Amici, rammentatevi che la stampa è tutto; impadronitevi della stampa ed avrete ogni cosa". Anche Windthorts, il capo autorevole del centro tedesco, disse un giorno ai cattolici e a tutte le persone oneste della Germania: "Così non va; cattolici, volete scuotere il giogo che vi hanno imposto i nemici del cattolicesimo? Mano alla stampa!"

*(Il Cittadino Oleggese,
26 agosto 1911)*